



# SINDACATO UNITARIO LAVORATORI COMPARTO TRASPORTI

## COORDINAMENTO PORTUALI GIOIA TAURO

89025 – Rosarno (RC), Via Nazionale, n° 470 – Tel. 0966774594 - 3492339867

e-mail: [portualigioiatauro@gmail.com](mailto:portualigioiatauro@gmail.com) – web: [www.sulct.eu](http://www.sulct.eu)

---

Rosarno, 25 giugno 2010

### COMUNICATO STAMPA

#### “Elezioni Rappresentanti dei lavoratori nel Comitato Portuali”

Abbiamo chiesto la fiducia - dichiara Antonio Pronestì Segretario Nazionale del SUL - i lavoratori hanno risposto dandoci il consenso è Noi non li deluderemo. Queste elezioni, per la scelta dei rappresentanti dei lavoratori in seno al Comitato Portuale di Gioia Tauro, hanno delineato chiaramente i livelli di rappresentanza dei sindacati presenti nell'area portuale confermando il Coordinamento Portuali SUL al primo posto. In questi anni, abbiamo dovuto affrontare molte resistenze e superare molti ostacoli e oggi, visto i risultati del voto, oltre alla soddisfazione per il riconoscimento ricevuto da parte dei lavoratori, ci auguriamo che le aziende dell'area portuale e le istituzioni locali prendano definitivamente atto che il Coordinamento Portuale SUL è ormai una realtà concreta voluta fortemente dai lavoratori. Siamo stati denigrati, abbiamo subito infamie e siamo stati chiamati a rispondere in pubblico delle nostre deduzioni politico/sindacali, ma nulla ci ha scalfito. Siamo rimasti uniti, consapevoli di essere nel giusto e sempre più convinti di portare avanti le rivendicazioni per la tutela dei diritti di tutti i lavoratori e per migliorare le condizioni di lavoro dei portuali gioiesi contro le politiche delle aziende che vorrebbero calpestare la dignità dei propri dipendenti. Non abbiamo avuto dubbi a non condividere, fino ad oggi, la richiesta di MCT per il prosieguo della Cassa integrazione perché l'azienda – nei fatti - è ancora inadempiente a quanto previsto dalla legge in materia non avendo ottemperato all'esame congiunto dello stato di crisi con il Coordinamento che si è battuto fortemente per ottenere i provvedimenti del Governo e dell'Autorità Portuale in merito alle tasse di ancoraggio che sembravano essere – per l'azienda – la soluzione immediata a scongiurare la cassa integrazione, ma così non è stato. Grande soddisfazione per il risultato elettorale viene espressa anche dal Segretario Regionale SUL della Calabria, Giovanni Marullo, che augurando buon lavoro ai rappresentanti eletti in seno al Comitato Portuale Daniele Caratozzolo e Domenico Macrì, coglie l'occasione per ricordare che il SUL è ormai una realtà sindacale presente in tutta la Calabria in special modo nel settore dei trasporti e che l'impegno dimostrato nell'attività sindacale sta offrendo molte opportunità e soddisfazioni ai lavoratori. Dello stesso avviso è anche Salvatore Morabito segretario nazionale SUL dei portuali che lancia una sfida al mondo del transhipment convinto che la professionalità dei portuali gioiesi possa essere l'elemento vincente nella competizione tra i porti del Mediterraneo se le aziende presenti a Gioia Tauro sono ancora convinti di voler continuare la loro missione nello scalo calabrese. Più convinti e motivati sono i nei eletti Daniele Caratozzolo e Mimmo Macrì che confermano la volontà di non tradire la missione affidatogli dai lavoratori che li hanno eletti in seno al Comitato Portuale convinti di poter assolvere, con l'aiuto e la partecipazione di tutti i lavoratori, al programma di sviluppo dell'area portuale, di tutela dei lavoratori e di trasparenza sull'operato.

L'ufficio stampa

Il sindacato nato nel 2006 elegge due rappresentanti all'interno del Comitato portuale di Gioia Tauro

# Porto, il Sul primo alle elezioni

## Flessione per i confederali: l'Ugl tiene, la Uil invece resta tagliata fuori

di MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Sconvolta la rappresentanza dei lavoratori portuali in seno al Comitato Portuale di Gioia Tauro dopo le elezioni che si sono svolte nei giorni scorsi. Lo sfoglio delle quasi mille schede dei votanti nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano, conclusosi alle prime ore dell'alba di ieri mattina, ha dato uno scenario diverso rispetto a quello di cinque fa. Il Sul, il Sindacato Unitario dei Lavoratori riesce ad eleggere ben due rappresentanti in seno al comitato e diventa la sigla più rappresentativa nei parlamenti del porto. Un successo quello del sindacato di base che solo in pochi avevano pronosticato e che in qualche modo ridimensiona i sindacati confederali. La Cisl che cinque anni fa aveva eletto due rappresentanti ne perde uno anche se il rappresentante eletto Antonio Sigilli è stato il candidato più votato con 131 preferenze, la Cgil conferma il suo eletto Salvatore Larocca ma perde consensi tra i lavoratori, l'Ugl tiene rieleggendo Francesco Reitano, resta fuori la Uil e l'Unione Nazionale dei Lavoratori. Questi comunque gli eletti: per il Sul, Domenico Macri e Daniele Caratozzolo, per la Cisl Antonio Sigilli, per la Cgil Salvatore Larocca e per l'Ugl Francesco Reitano. Tre gli uscenti riconfermati e due nuovi eletti. La lista del Sul ottiene 326 voti, la Cisl 232, l'Ugl 215, la Cgil 181, la Uil 115 e l'Unl 45. Il Sul sigla alla quale aderisce il Coordinamento dei Portuali, quindi primeggia sia tra gli eletti che tra i consensi totali riportati. Ed è questo il dato che balza di più agli occhi degli osservatori e che sconvolge il concetto di rappresentanza all'interno del porto di Gioia Tauro e quindi dell'Autorità Portuale gioiese dalla quale dipendono anche i porti di Crotone e Corigliano. E se il Sul esulta gli altri sono costretti a riflettere sui dati emersi da queste elezioni. Analisi che forse costringeranno le segreterie confederali a ripensare sin da subito le politiche sindacali fin qui messe in atto nello scalo portuale a partire dalla prossima trattativa sul rinnovo della contrattazione di secondo li-



Da sinistra: Salvatore Larocca (Cgil), Antonio Sigilli (Cisl), Daniele Caratozzolo e Domenico Macri (Sul)

vello. Aspetto quest'ultimo che presenta notevoli incognite a causa della crisi in atto che ha portato all'applicazione degli ammortizzatori sociali per centinaia di lavoratori. Il momento è delicato per tutti. E in attesa di capire come evolveranno le posizioni nel prossimo futuro intanto si registrano le prime reazioni. «Abbiamo chiesto la fiducia», dichiara Antonio Pronesti Segretario Nazionale del Sul - i lavoratori hanno risposto dandoci il consenso e noi non li deluderemo. Queste elezioni

hanno delineato chiaramente i livelli di rappresentanza dei sindacati presenti nell'area portuale confermando il Coordinamento Portuali Sul al primo posto. In questi anni, abbiamo dovuto affrontare molte resistenze e superare molti ostacoli e oggi, visti i risultati del voto, oltre alla soddisfazione per il riconoscimento ricevuto da parte dei lavoratori, ci auguriamo che le aziende dell'area portuale e le istituzioni locali prendano definitivamente atto che il Coordinamento Portuale Sul è ormai una realtà

concreta voluta fortemente dai lavoratori. Siamo stati denigrati, abbiamo subito infamie e siamo stati chiamati a rispondere in pubblico delle nostre deduzioni politico-sindacali, ma nulla ci ha scalfito. Siamo rimasti uniti, consapevoli di essere nel giusto e sempre più convinti di portare avanti le rivendicazioni per la tutela dei diritti di tutti i lavoratori e per migliorare le condizioni di lavoro dei portuali gioiesi contro le politiche delle aziende che vorrebbero calpe-

stare la dignità dei propri dipendenti. Non abbiamo avuto dubbi a non condividere, fino ad oggi, - aggiunge Pronesti - la richiesta di Met per il prosieguo della Cassa integrazione perché l'azienda - nei fatti - è ancora inadempiente a quanto previsto dalla legge in materia non avendo ottemperato all'esame congiunto dello stato di crisi con il Coordinamento che si è battuto fortemente per ottenere i provvedimenti del Governo e dell'Autorità Portuale in merito alle tasse di ancoraggio».

TAURIANOVA

### Interpiana lo sciopero fa effetto arriva la Cigo

di KETY GALATI

TAURIANOVA - Dopo il blocco dei cancelli della cooperativa agricola Interpiana, da parte dei lavoratori a rischio licenziamento, l'azienda ha ritirato i quattordici preavvisi concedendo la messa in cassa integrazione, come richiesto dalla mediazione delle organizzazioni sindacali, Flai Cgil, Fai Cisl e Uila, Uil. Il sindacato giovedì scorso, dopo aver proclamato lo stato di agitazione si è incontrato con la direzione aziendale di Interpiana assistita dalla Lega Coop agroalimentare. Al tavolo delle trattative, la società ha condiviso le richieste dei dirigenti sindacali dopo il diniego dei giorni scorsi. L'accordo prevede la messa in cassa integrazione guadagni in deroga per tutti i lavoratori interessati alla procedura di licenziamento. Una soluzione che abolisce la precedente intenzione dell'azienda di licenziare i lavoratori e permette di puntare su piano di riorganizzazione predisposto dalla Seco Srl. Tale piano dovrebbe passare attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti utili a riallineare la produttività della società agli standard del settore agricolo ed agroalimentare. Un piano di riorganizzazione, che arriva, tra l'altro, anche, dopo l'incontro del 16 giugno, nel quale, si erano predisposte le prime forme e modalità di attivazione degli ammortizzatori sociali a tutela dei lavoratori. Nella stessa riunione tuttavia, il presidente di Interpiana, Leonardo Spinelli, aveva confermato i licenziamenti in atto, spiegandone i motivi. Innanzi tutto, la difficoltà di commercializzazione dei prodotti a prezzi remunerativi e la grave stretta creditizia da parte delle banche. Cause del crollo finanziario dell'azienda, che le hanno impedito di movimentare i volumi commercializzati nel passato. Per queste ragioni Interpiana avrebbe voluto mandare a casa 14 operai specializzati, tra caldaisti, chimici e frigoristi. Ma il pesante squilibrio finanziario della ditta agricola ora ha trovato una prima soluzione con la cassa integrazione. Il periodo di Cigo per i lavoratori terminerà a dicembre. Al termine, l'azienda e le organizzazioni sindacali valuteranno le possibilità di richiederne il prolungamento della Cigo in deroga all'assessorato Regionale al lavoro.

Cittanova. Dopo l'elezione alla presidenza della Comunità montana del Vts

## Il plauso del Pdl per Galluccio

### Secondo Francesco De Leo «è una vittoria per tutta la città»

di PASQUALE DE PIETRO

CITTANOVA - Francesco De Leo del Pdl, ha accolto con parole di apprezzamento la recente elezione di Rosario Galluccio a presidente della Comunità Montana di Cinquefrondi. Ne fa fede il comunicato diramato dallo stesso che ricostruisce in qualche modo i passaggi politici che hanno prodotto questo risultato al quale Cittanova ambiva da tempo. Da segnalare che all'elezione ha concorso un'ampia maggioranza della quale ha fatto parte anche il Consigliere Francesco De Matteis, che rappresenta la minoranza cittanovese nel consiglio dell'ente ed è esponente del Pd. «La comunità di Cittanova», ha scritto De Leo, «saluta con soddisfazione l'elezione di Rosario Galluccio che, oltre ad essere un risultato storico

per il nostro paese, rappresenta una grande vittoria per la politica nel senso più autentico del termine. E' infatti prevalsa la collegialità e l'interesse comune piuttosto che una visione personalistica della cosa pubblica. La presidenza della Comunità Montana è il risultato del lavoro svolto unitamente dal sindaco Cannata e masoprattutto del Pdl a tutti i livelli, dal circolo di Cittanova insieme a quello di Cinquefrondi e dal sindaco Cascarano nonché al prezioso intervento di Nino Foti coordinatore provinciale del Partito. La visione comune è stata quella di realizzare un progetto di ampie vedute che punti in maniera precisa alla valorizzazione del territorio affinché si trasformi in un motore di rinascita e di sviluppo. Ci auguriamo che questa sia la prima di tante vittorie».



Rosario Galluccio

Confermata per il 29 la convocazione del consiglio: piatto forte il bilancio

## Gioia Tauro, martedì si torna in aula

di ALBERTO PETRELLI

GIOIA TAURO - Dieci punti all'ordine del giorno, all'interno dei quali si spazierà dall'approvazione del Piano Strategico Integrato per lo Sviluppo della Piana alla "questione Bilancio". Una scaletta corposa, quella messa assieme dal presidente del consiglio comunale Domenico Cento, che a seguito della conferenza dei capigruppo ha stilato l'ordine dei lavori per martedì 29. Vista la mole degli argomenti da trattare, non è improbabile che si possa ricorrere alla seconda convocazione prevista per il 13 luglio. Nello specifico, tre punti sono dedicati all'esame ed all'approvazione del piano attuativo unitario di proprietà di privati, ed ubicati rispettivamente sulla provinciale per Rizziconi, alla Kero Sud e vicino all'ospedale. Proprio il terreno dirimpetto al nosocomio verrà ridotto di 3000 mq, che diverranno proprietà comunale. Il consiglio dovrà poi discutere dell'approvazione del Piano Strategico Integrato per lo Sviluppo della Piana di Gioia Tauro. La discussione sarà aperta dalle li-



Bellofiore nell'aula consiliare

nee programmatiche del sindaco Renato Bellofiore alle quali seguirà la discussione e l'approvazione del Bilancio di previsione relativo al 2010, ed il bilancio pluriennale per il biennio 2010-2012. Successivamente si provvederà alla modifica del Piano annuale e triennale delle opere pubbliche, relativo agli anni 2010-2013. Vi sarà inoltre una conferma delle tariffe ICI ed il programma 2010 sul conferimento incarichi. Il Bilancio è l'argomento più "rilevante". Durante

il commissariamento del Comune, le voci sulle condizioni di salute delle casse dell'ente giocavano al rialzo. Certo è che le terne commissariati non si sono mai "esposte" sul tema, preferendo rimanere "abbottonate" a riguardo. Tuttavia, con l'arrivo di Renato Bellofiore in Comune, si è avuta qualche certezza. Prima tra tutte, il disavanzo sarebbe quantificato in circa 20 milioni di euro, stando alle dichiarazioni. La soluzione, secondo quanto in un primo momento sembra ipotizzarsi tra le fila della maggioranza, starebbe nel riscuotere le imposte evase da una larga fetta della cittadinanza. Ad esempio, con l'istituzione del consorzio Gio.se.ta, negli scorsi anni, diversi contribuenti si sono visti recapitare balzelli con cifre esorbitanti. In un primo momento si pensò ad un errore nei controlli, ma ben presto venne a galla la verità, che vedeva decine di famiglie gioiesi inadempienti all'obbligo tributario. Tornando al bilancio, o per meglio dire alle tesi che sono circolate nel tempo, alcune di queste sostenevano la falsità dei dati del documento contabile.

Dopo la vicenda successa a Polistena

## Pedofilia nella Piana Marziale lancia l'allarme

TAURIANOVA - «Purtroppo, la turpe fenomenologia pedofila non ha confini geografici». E' quanto dichiara Antonio Marziale, Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori e consulente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, il quale, ritiene, appunto, che non esistono zone affrancate dal fenomeno pedofilia. Il presidente dell'Osservatorio, mosso da indignazione per l'abuso commesso nei confronti di un minore, condanna il pedofilo taurianovese 49enne che ha violentato un 12enne adescandolo sulla sua minicar. Marziale, nativo di Taurianova, traccia ancora le dimensioni della piaga mostruosa della pedofilia. E' palese, secondo lui, che il fenomeno è dilagante anche nella Piana. «La pedofilia non è lontana dalle nostre parti. Non si può pensare - continua Marziale - che nella Piana queste cose non succedano». Il presidente dell'Osservatorio, che è a conoscenza dell'esistenza di molti pedofili sul territorio, rivolge un appello alle scuole affinché «si premurino di programmare corsi di informazione a scopo preventivo, perché il fenomeno è radicato». Lo dimostra, l'arresto del violentatore, eseguito dai carabinieri della compagnia di Taurianova, in seguito al racconto drammatico della vittima. Infine, Marziale, conclude, definendo la pedofilia «un crimine contro l'umanità», uno dei reati più atroci tra quelli esistenti».